



I viaggi di Andrea Borla

La Venezia verde

Parto per la seconda frazione del mio viaggio estivo munito del kit del perfetto turista del paese d'oltralpe: carta di credito, carta del telefono per le cabine pubbliche, elenco degli alberghi delle più diffuse catene. Mi scrivo bello grosso una promemoria e mi metto in strada: non rimanere senza benzina alla domenica. "Perché?" direte voi. "Ci sarà un self service aperto nei giorni festivi, no?" No, a meno di non avere la carta per fare benzina, un po' come quella che serve nelle cabine: il vile e banale denaro non è accettato dai distributori di carburante francesi. Sarebbe troppo semplice, no?

È Ferragosto, ma viene da chiedersi se non abbia sbagliato stagione: il termometro segna 8,5 gradi. Ma è estate o inverno? Il programma prevede una visita all'Île de Ré, un'isola di trenta chilometri collegata alla terra ferma da un ponte. Ci aspettano le spiagge, il faro panoramico, le saline, qualche foto a una razza di muli in via di estinzione caratterizzata dal pelo foltissimo, le rovine diroccate di un'abbazia, i paesi di Saint Martin e di Ars en Rè. Naturalmente, come da copione, diluvia tutto il giorno.

Ci rifugiamo in un ristorante che avverte "nouvelle carte, nouvel menu", nuovi piatti e nuovo menù a prezzo fisso. Non so perché ma quella scritta mi fa venire in mente il locale di Borgaro che qualche tempo fa ha esposto il cartello "vecchia gestione". Evidentemente c'è chi investe sulle innovazioni e chi sul ritorno al passato.

Successiva tappa è il Marais Poitevin, un'area rigogliosa e ricca di acqua conosciuta come "la Venezia verde" per la presenza di una fitta rete di canali navigabili scavati dall'uomo. Sulla loro superficie si depositano le cosiddette lenticchie, vegetali che crescono unicamente grazie all'umidità e al calore, e che trasformano

l'acqua in un tappeto verde. È possibile fare un giro nei canali su piccole imbarcazioni a remi, meglio se guidate da un barcaio che conosce bene i marais. Una delle particolarità della zona deriva dalla decomposizione delle piante. Se si raschia il fondo dei canali è possibile far emergere del gas naturale. A questo punto è sufficiente un accendino per dar vita a una fiamma che brucia sull'acqua. Un consiglio? Lasciatelo fare al barcaio: sarebbe alquanto sconveniente incendiare la barca che vi tiene a galla.

A mezzogiorno ci fermiamo nel giardino di Saintes e mangiamo un panino prima di riordinare le idee. Una signora che porta a spasso il cane ci passa davanti e si ferma. Ci guarda. Poi prosegue per la sua strada. Mi è venuta voglia di correrle dietro e di spiegarle che no, non siamo barboni ma turisti. La differenza sta tutta nelle guide e nella macchina fotografica.

Passando per Surgeres, Royan, Brouage e Trizay sbarchiamo a La Rochelle, la città famosa per l'assedio organizzato dal Cardinale Richelieu che, nell'arco di quindici mesi, ha ridotto il numero di abitanti da ventottomila a cinquemila persone. Della cinta muraria resta ben poco e non c'è verso di capire dove fosse il bastione che D'Artagnan & Soci conquistano ne "I tre moschettieri" di Dumas. Nonostante questo la città merita una visita, un po' per lo stupendo municipio, un po' per i negozi che la fanno assomigliare a una Treviso con il mare. Parentesi su La Rochelle. Arrivato al parcheggio mi accorgo di non avere monete per il tassametro. Chiedo a due o tre persone ma nessuno ha da cambiare i miei cinque euro. Dopo una decina di minuti di attesa una signora mi si avvicina. Probabilmente ha capito che sono in difficoltà e mi mette in mano due monete da un euro.



Insisto perché cambi la mia banconota ma non c'è verso di convincerla. "It's a gift" dice, "è un dono". In quel momento mi sono reso conto di non essere più abituato a veder fare o a ricevere piccoli gesti di gentilezza e altruismo. Se ci pensate è una cosa su cui vale la pena meditare.

Vi starete chiedendo della mia guida del Touring della Francia (lo so che non è così, ma fa molta scena dirlo). L'ho buttata in un cassonetto a Thiers. La mia vendetta è del tutto giustificata: da un lato mi fa fare una deviazione assurda per vedere una località a cui assegna una stella per quattro case a graticcio tenute male, e dall'altro non cita nemmeno l'esistenza della duna di Pilat. Con i suoi oltre cento metri di altezza e tre chilometri di lunghezza è la duna di sabbia più grande d'Europa. Arrivati in cima si assiste a uno spettacolo di colori davvero impressionante: il verde smeraldo della foresta che ci si è lasciati alle spalle, il giallo della sabbia che sovrasta gli alberi e il blu del cielo e del mare a perdita d'occhio. Scendere sull'altro lato della duna e arrivare alla spiaggia ritagliata a forza dalle onde è davvero bellissimo, e vale lo sforzo di doversi poi arrampicare in salita per cento metri con i piedi che affondano nella sabbia.

In un autogrill sulla via del rientro un italiano si avvicina alla cassa e chiede, scandendo le parole a una a una: "vorrei... un... tè... caldo." La cassiera lo guarda con un'espressione interrogativa. "Vorrei... un... tè... caldo" ripete. La signora azzarda "oui, Monsieur, un café decaféiné?" "Non proprio" penso. La parte buona della mia coscienza mi spinge a intervenire, mentre quella cattiva continua a sussurrarmi "fatti gli affari tuoi, fatti gli affari tuoi." Alla fine vince la prima delle due. "Un tè chaud" dico ad alta voce.

La signora mi sorride e prepara l'ordinazione. Peccato che nel caos dell'autogrill abbia scambiato il mio "tè" per "lè" (lait) e stia preparando un latte caldo. Si accorge dell'errore solo quando consegna il bicchiere all'italiano. Dopo qualche minuto il tizio mi passa vicino e, pensando che non lo capisca, commenta con un suo amico "Ao, guarda 'stimbicelle che m m a f f a t t o s b a g l i à l'ordinazione!".

Da questo racconto mi verrebbe da trarre tre morali: una buona azione non è tale solo perché hai ascoltato i consigli della parte buona della tua coscienza; se qualcuno non è in grado di cavarsela da solo... peggio per lui; mai dare aiuto a chi, probabilmente, non lo apprezzerà appieno. Poi mi viene in mente la signora de La Rochelle, quella che mi ha omaggiato le monete per il parcheggio, e mi convinco che, nonostante il malinteso, valga sempre la pena andare incontro ai bisogni degli altri, anche quando c'è il rischio di non essere capiti.

Potrei finire qui il mio resoconto, ma non mi è mai piaciuto concludere con frasi sdolcinate e melense. E allora aggiungo una considerazione. Su alcune cose i francesi sono davvero precisi, molto più di noi italiani. Se vedete la scritta "rilevazione della velocità" non è come sulle nostre strade: l'autovelox c'è per davvero. Ma gli italiani fanno finta di essere a casa loro e se ne fregano. E corrono, corrono, corrono, e vengono fotografati una, due, trecento volte. Mentre scrivo queste parole mi viene da chiedermi se un bel giorno riceverò anch'io per posta un pacco con dentro un regalo della polizia francese: un album con gli scatti migliori presi mentre sfreccio al volante della mia macchinina. Se succede spero soltanto di essermi ricordato di sorridere mentre mi facevano le foto.



Il Gambero

Viaggio a ritroso negli ultimi trent'anni

a cura di Ernesto Scalco

Fatti e misfatti successi in Novembre del:

2005 Delitto COGNE: nuova perizia psichiatrica per la Franzoni. Nestlé: maxisequestro e ritiro delle confezioni di latte per l'infanzia contaminate dalla presenza di itx. ROMA: Il pres. Ciampi mette fine alle ipotesi su un eventuale incarico bis.

GERMANIA: nuovo governo di "Grosse Koalition" guidato da Angela Merkel. La Merkel è la prima cancelliere donna nella storia della Germania.

2004 USA: il candidato democratico John Kerry ammette la sconfitta elettorale a favore di George W. Bush. PALESTINA: Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Yasser Arafat è morto a Parigi; il suo corpo viene portato al Cairo per i funerali. UCRAINA: sciopero generale dopo la vittoria di Janukovic nelle elezioni presidenziali. L'opposizione di Viktor Jushenko non accetta l'esito del voto. Dopo l'annuncio, 200mila persone sono scese in piazza, nel centro di Kiev, gridando slogan contro il neo-eletto presidente e invocando riforme.

2003 IRAQ: muoiono per un attentato, a Nassiriya, 19 militari italiani in missione "di pace".

ISRAELE: Fini, durante la visita, come vice premier, definisce infami le leggi razziali nazi-fasciste.

2001 La Stampa di Torino pubblica un titolo a tutta prima pagina: "L'Italia interviene in guerra".

Un altro aereo cade su New York; allarme ai massimi livelli: è soltanto un incidente.

2000 USA: incertezza sul vincitore delle elezioni presidenziali Bush e Gore a pari punteggio?

ITALIA: crescono i timori per il morbo della mucca pazza. Edoardo Agnelli, figlio del pres. della Fiat, Gianni, si toglie la vita buttandosi dal cavalcavia della To-Savona.

1999 GERMANIA: Berlino festeggia i dieci anni dalla caduta del muro. IRLANDA DEL NORD: dopo 25 anni di guerra civile, si forma un governo misto cattolici/protestanti. ROMA: revocato l'ordine d'arresto per Bettino Craxi, in esilio volontario ad Hammamet (Tunisia). Muore Amintore Fanfani.

1998 USA: Clinton minaccia un intervento militare contro l'Iraq di Saddam Hussein.

Roma: viene arrestato Abdullah Ocalan, leader del partito curdo PKK, la Corte d'Appello ne decide la scarcerazione, nonostante le minacce della Turchia. Polemica dei Verdi contro il ministro della ricerca, Zecchino, che propone il ritorno al nucleare.

1997 Italia: elezioni amministrative; riconfermati sindaci Rutelli, Bassolino, Cacciari, Orlando e Bianco. Accordo storico tra Governo e Sindacati sulla riforma delle pensioni. USA: il New York Times pubblica documenti che provano che la Federal Reserve Bank fuse migliaia di lingotti d'oro nazisti riconvertendoli con il marchio USA. EGITTO: strage di turisti a opera degli integralisti: 68 morti.

1996 USA: Bill Clinton viene riconfermato Presidente degli Stati Uniti.

ROMA: Fidel Castro, leader comunista di Cuba, viene ricevuto in Vaticano dal Papa.

1995 ISRAELE: durante un raduno pacifista viene assassinato il primo ministro Izhak Rabin. Ex Jugoslavia: accordo di pace tra Bosnia, Croazia e Serbia dopo oltre 4 anni di guerra fratricida.

1994 Alluvione in Nord Ovest d'Italia; si contano 64 morti, 20 dispersi, 10000 senza tetto.

1993 Entra in vigore il Trattato di Maastricht: obiettivo creare una moneta unica europea.

1992 USA: Bill Clinton, democratico, viene eletto Presidente degli Stati Uniti. Muore Alexander Dubcek, l'eroe della Primavera di Praga del 1968.

1991 Vukovar, distrutta, rasa al suolo dai bombardamenti e attacchi delle truppe federali.

1990 Londra: si dimette Margaret Thatcher, dopo più di 11 anni al governo.

L'ONU vota (con il dissenso di Cina e Cuba e Yemen) l'uso della forza contro l'Iraq.

1989 BERLINO: viene demolito il muro che divide la città, costruito nel 1961, e conseguentemente aperte le frontiere tra le 2 Germanie; 267 persone furono uccise dalle guardie di frontiera mentre cercavano di passare dalla Germania dell'est a quella dell'ovest. ROMA: il segretario del PCI, Achille Occhetto, propone di sciogliere il partito e dar vita ad una nuova formazione politica.

1988 USA: George Bush (repubblicano, ex capo della CIA) è il 41° Presidente.

PAKISTAN: Benazir Bhutto è la prima donna democraticamente eletta premier del Paese.

1987 MOSCA: grandi manifestazioni per i 70 anni dalla rivoluzione.

ITALIA: referendum contro gli impianti nucleari; vincono i sì (per la chiusura).

1985 Primo incontro diretto fra Gorbaciov e Reagan per la riduzione delle armi atomiche.

1984 Ronald Reagan, viene rieletto Presidente degli USA.

1982 Muore a Mosca Leonid Breznev pres. dell'URSS.

1980 Il repubblicano Ronald Reagan, ex attore, viene eletto presidente degli USA.

ITALIA: fortissima scossa di terremoto in Campania e Basilicata: 5000 morti, 1500 dispersi, 8000 feriti, 300.000 senza tetto.

1979 Viene installata in Giappone la prima rete di telefonia cellulare; è l'inizio di una "moda" che vedrà l'Italia ai primi posti (però solo a partire dal 1990).

1977 Gerusalemme. Incontro storico tra Sadat (Egitto) e Begin (Israele) per tendere ad un accordo di pace nel Medio Oriente.

1976 U.S.A.: Jimmy Carter (democratico) viene eletto presidente. La Apple presenta al mondo il primo personal computer.



A Mappano Cose Nostre si trova presso

Edicola Vaulà - chiosco - via Borgaro / via Parrocchia.
La Girandola - giornali e cartolibreria - strada Cuognè 173.
Edicola Tempo Libro - via Rivarolo